

## FUORI CAMPO Uno spiraglio dal fronte tabacco

di FEDERICO VECCHIONI\*

**L**A PROROGA degli attuali regimi di aiuto per il tabacco è un elemento determinante per consentire ai produttori di mantenere un adeguato reddito e alla Commissione di realizzare ciò che ha definito nel 2004. Non a caso il regime di aiuti parzialmente disaccoppiato prendeva spunto dalla convinzione della stessa Commissione di prevedere un adeguato lasso di tempo per consentire l'adattamento del prezzo di mercato alle nuove condizioni ed evitare effetti distortivi sulla produzione e sulle economie locali. Proprio per questo le Istituzioni e gli operatori della filiera hanno fatto la loro parte: i primi a regolamentare e a stabilire condizioni e procedure di governo del settore, i secondi attenendosi alla programmazione delle produzioni ed alle regole di miglioramento qualitativo, ed attivando anche procedure di tracciabilità del prodotto. La Commissione, di contro, si era impegnata a trovare idonee soluzioni per la riconversione dell'attività produttiva, finanziando numerosi studi per individuare alternative. Ad oggi non è stata suggerita alcuna produzione sostitutiva. Quindi, non intravedendosi alternative immediate, è nostro "dovere" individuare adeguate proposte. La filiera non chiede una revisione della dotazione finanziaria. Le Regioni a vocazione tabacchicola si sono schierate, da tempo, a sostegno delle richieste della filiera, mettendo addirittura in gioco le risorse finanziarie che dovrebbero confluire nel secondo pilastro e quindi nei rispettivi piani di sviluppo rurale.

\*Presidente  
Confagricoltura

